



Acconcio!

gennaio 2013 - anno XXIII n°1

BOLLETTINO SEMESTRALE DI INFORMAZIONE SCACCHISTICA
a cura del CS Spassky di Lecco ad uso gratuito per soci e simpatizzanti

EDITORIALE “ L’UMILE PEDONE”

Con l’elezione di Dicembre 2012 per la terza volta Giampietro Pagnoncelli viene rieletto alla presidenza della Federazione Scacchistica Italiana . E’ ormai riconosciuto da tutti come un grande presidente che ha saputo portare la FSI a grandi livelli sia come prestigio sia come organizzazione , con la presenza di un giocatore numero 5 al mondo e una squadra sempre più competitiva composta da diversi Grandi Maestri . La sua scelta strategica di investire sui giovani ha dato grandi risultati e la FSI ha tratto lustro da questa situazione . Che dire ricordo ancora quando si presentò nel 2005 con una lettera aperta a tutti gli scacchisti, sostenendo che anche l’umile pedone a volte può ottenere risultati prestigiosi ed essere promosso al pezzo più di valore e così è stato. COMPLIMENTI PRESIDENTE !!

MERIGGI LUDICI

Settembre e ottobre hanno visto la disputa dei meriggi ludici il primo con la formula random è stato vinto da Gojani Mentor mentre il secondo con gioco tradizionale e formula semilampo ha visto la vittoria di Sironi Roberto . Voglia di misurarsi e di competere sono alla base dell’agonismo.

CAMPIONATO SOCIALE

Nei mesi di novembre e dicembre ha avuto luogo il Campionato Sociale Assoluto del Circolo Spassky. Dodici gli sfidanti per il titolo che ha visto trionfare Tahiraj Almir dopo una agguerrita lotta con Uricchio Francesco secondo e Franceschetti Nando terzo.

SOCIALE SEMILAMPO

Il 15 dicembre si è tenuto il Torneo di Natale valevole per il titolo di campione sociale semilampo con la consueta formula di premi natalizi per tutti . Diciotto al via sui quali ha prevalso il sorprendente 1N Uricchio Francesco davanti al giovane e promettente Mandaglio Luca secondo e Tahiraj Almir terzo. Rinfresco e auguri di buone feste hanno chiuso la competizione.

PREMIO SPINGITORE E CENA SOCIALE

Anche nel 2012 si è tenuta la cena sociale, presso il ristorante La Malpensata di Lecco, che ha visto l’attribuzione del «Premio Spingitore» a Gojani Mentor, premio che con la nuova formula di tabellone con graduatoria aggiornata ad ogni torneo acquista sempre più valore. Si tratta oramai di una propria e vera borsa scacchistica a tutti gli effetti completa di scacchiera scacchi e orologio digitale. La serata si è conclusa con la premiazione del sociale, la presentazione del calendario 2013 e con il brindisi di buone feste di tutti i partecipanti .Ottima la cena ma soprattutto il vino argentino!

PRECURSORE DI IDEE

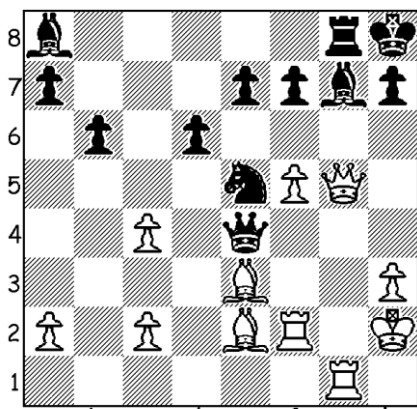


Vladimir Pavlovic Simagin (1919-1968)

Il sacrificio di qualità è uno dei mezzi più diffusi per incrementare l'attività dei propri pezzi: in alcune partite esso è diventato così frequente e scontato che spesso non viene neppure gratificato, nelle note, dal punto esclamativo. Nella Siciliana, ad esempio, il sogno del Nero è di prendere l'iniziativa sull'ala di Donna, magari cambiando la propria Tc8 per il Cc3, scompaginando la struttura pedonale del Bianco ed eliminando un importante difensore del pe4 e del Re, in caso di arrocco lungo da parte del primo giocatore. Stando a ciò che scrive Lev Polugaevskij, uno dei precursori del sacrificio di qualità per compensi posizionali fu il GM sovietico Vladimir Simagin: li effettuò così spesso, quando ancora non erano di "moda", che Polugaevskij lo definisce "titolare del brevetto di tale invenzione"! Andiamo dunque ad esaminare cosa sapeva combinare il nostro "precursore di idee"...

Ravinskij G. - Simagin V. Siciliana B 74 Mosca, 1958

1.e4 c5 2. Cf3 d6 3. d4 cxd4 4. Cxd4 Cf6 5. Cc3 g6 6. Ae2 Ag7 7. 0-0 0-0 8. Ae3 Cc6 9. Cb3 Ae6 10. f4 Tc8 11. f5 Ad7 12. g4 Ce5 13. Ad4? Evidentemente Ravinskij non ricordava di aver subito, una decina di anni prima, un sacrificio di qualità sul Cc3 proprio ad opera di Simagin, finendo sconfitto... o forse voleva nuovamente verificare se il Nero avrebbe avuto compenso sufficiente! Era migliore 13. Cd2, proteggendo il pe4. 13. ... Txc3! 14. bxc3 Il Bianco preferisce l'impedonatura conservando l'Alfiere piuttosto che giocare 14. Axc3 Cxe4 ed ora se vuol mantenere la coppia degli Alfieri è costretto ad una sgradevole perdita di tempo. 14. ... Cxe4 15. Cd2 Cxd2 16. Dxd2 Ac6 La cattura del pe4, la doppiatura dei pedoni e la pressione lungo la grande diagonale sono un ottimo compenso per la qualità. 17. c4 Dc7 18. Tad1 b6! Prepara il raddoppio sulla diagonale h1a8. 19. Tf2 Aa8 20. h3 gxf5! Sulla colonna "g" si piazzerà presto la Torre nera: il monarca Bianco assomiglia sempre più ad un tiro al bersaglio. 21. gxf5 Se 21. Txf5? il Nero metterebbe in moto una valanga di pedoni centrali inarrestabili. 21. ... Rh8 22. Rh2 Tg8 23. Tg1 Dc6 "I cannoni sono puntati: non resta che fare fuoco!". 24. Dg5 De4! 25. Ae3 ...

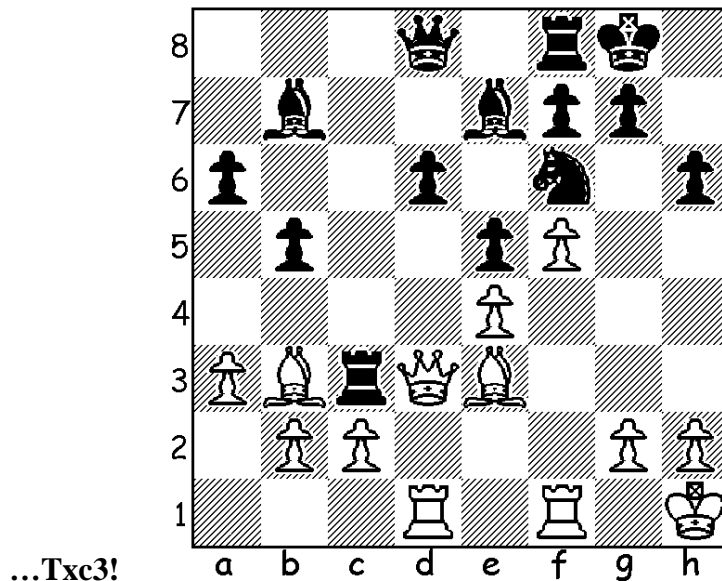


L'unica per prolungare l'agonia era 25. f6, che non avrebbe comunque salvato il Bianco. 25. ... Cg4+!! (0/1)

Non sempre, ovviamente, cedere la qualità significa avviare attacchi devastanti come quello della partita precedente: il gioco può assumere caratteristiche più "tranquille", con il Nero che avvia manovre centrali effettuate con la coppia di pedoni "d-e" che, grazie all'assenza del pe4 e del Cc3, godono di notevole dinamismo.

Gipslis A. - Simagin V. Siciliana B 88 *Sverdlovsk, 1957*

1.e4 c5 2. Cf3 d6 3. d4 cxd4 4. Cxd4 Cf6 5. Cc3 a6 6. Ac4 e6 7. 0-0 Ae7 8. Ab3 Cc6 9. f4 Cxd4 10. Dxd4 0-0 11. Rh1 b5 12. a3 Ab7 13. f5 e5 14. Dd3 h6 15. Ae3 Tc8 16. Tad1 ...



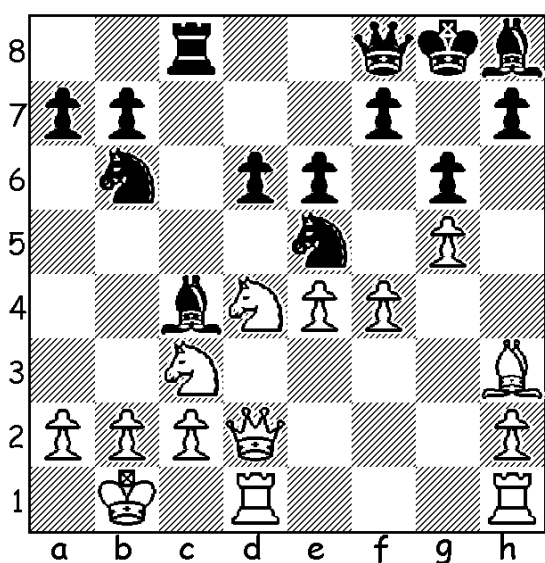
17. bxc3 Axe4 18. De2 Dc8 19. c4 Gipslis si libera della doppiatura, ma il Nero prende l'iniziativa grazie al suo centro mobile. 19. ... bxc4 20. Axc4 Ab7 21. Ab3 d5 22. Ac1 Ad6 23. Ab2 Ab8 24. Td3 Il pe5 è ovviamente intoccabile. 24. ... d4 25. Tg3 Td8 26. Ac1 e4 27. Af4 Axf4 28. Txf4 Ad5! 29. Axd5 Txd5 I cambi effettuati non hanno affatto smorzato l'iniziativa di Simagin: risultano molto deboli i pf5 e c2. Facendo di necessità virtù il Bianco si rassegna a restituire la qualità, pagando anche gli interessi: un pedone. 30. Txe4 Cxe4 31. Dxe4 Dxf5 32. Dxf5 Txf5 33. Rg1 Tc5 Ora si tratta di tecnica. 34. Td3 Tc4 35. Rf1 f5 36. Td2 Rf7 37. Re2 Re6 38. Rd1 Rd5 39. Te2 Gipslis ha svincolato la Torre dal dover proteggere il pc2 e va alla ricerca di un improbabile controgio, unica possibilità per cercare di salvare la partita. 39. ... Ta4 40. Te7 g5 41. Th7 Txa3 42. Txb6 d3! 43. cxd3 Ta2 44. g3 Rd4 45. Tf6 Rxd3 46. Re1 Re4 47. h4 g4 48. Rf1 Rf3! 49. Txf5+ Rxf3 50. h5 Ta1+ 51. Re2 a5 52. h6 Th1 53. Tf6 a4 54. Ta6 Th5 55. Re3 Rh2 56. Tg6 g3 57. Rf3 Th3 (0/1)



Simagin fu anche il primo ad adottare un altro sacrificio di qualità, consistente nell'evitare, ritirandolo in h8 e cedendo la Tf8, lo sfiancettamento dell'Ag7: tra le varie partite in cui giocò questo sacrificio posizionale, la più interessante è la seguente, non per nulla citata da Polugaevskij nel suo "Il labirinto siciliano" e da Suetin in "Capire ed evitare gli errori negli scacchi".

Panov V. - Simagin V. Siciliana B 76 Mosca, 1943

1.e4 c5 2. Cf3 d6 3. d4 cxd4 4. Cxd4 Cf6 5. Cc3 g6 6. Ae3 Ag7 7. f3 0-0 8. Cb3 Ae6 9. Dd2 Cbd7 10. 0-0-0 Cb6 11. g4 Tc8 12. Ah6 Ah8!? Polugaevskij attribuisce a questa mossa il solo punto esclamativo, a cui io aggiungo anche l'interrogativo, come del resto anche Suetin: mi riesce infatti difficile ritenere che in questa posizione il possesso dell'Alfiere camposcuro possa rappresentare un compenso sufficiente. **13. Axf8 Dxf8 14. Cd4 Ac4 15. g5 Cfd7 16. Ah3 e6 17. Rb1 Ce5 18. f4 ...**



... Cf3!?

Stesso discorso di prima: a questo brillante tatticismo, ideato per far giocare l'Ah8, Polugaevskij e Suetin attribuiscono il punto esclamativo, mentre io, sfortunatissimo possessore di un computer che sembra divertirsi a smontare tutte le mosse che mi piacciono, devo aggiungere un "?". **19. Cxf3 Axc3 20. bxc3?! Panov preferisce non entrare nella continuazione 20. Dxc3 Axa2+ 21. Rxa2 Txc3 22. bxc3 Dc8**, che stando ai commentatori già citati lascia l'iniziativa (?) al Nero: il giudizio del cervello di silicio è tutto l'opposto. Due Torri e Alfiere sarebbe stato un "conto" troppo salato per il Nero, che quindi avrebbe dovuto sudare sette camicie per salvarsi. Adesso, invece, sarà il Bianco a dover trovare tutte le mosse migliori. Per la cronaca va aggiunto che al Bianco, per rimanere in vantaggio, era qui sufficiente prendere in d6. **20. ... d5! 21. Dc1** Evidentemente forzata. **21. ... Ca4 22. exd5** Il Bianco pare tenere bene ma Simagin era un giocatore estremamente inventivo, spesso capace di arrampicarsi sugli specchi! **22. ... Axa2+!** Unica per conservare l'iniziativa, ma insufficiente per fare il punto intero. **23. Ra1!** Se **23. Rxa2? Cxc3+ 24. Rb3 Dc5!; 24. Ra1 Db4!** **23. ... Dc5 24. dxe6 Cxc3 25. Td4?** Il gioco aggressivo di Simagin finisce per far crollare non la posizione di Panov, ma i suoi nervi! Il Bianco pattava, secondo lo stesso Simagin, dopo **25. e7! Ae6 26. Td8+ Rg7 27. e8=C+ Rh8 28. Txc8 Da5+** con il perpetuo. Non era sufficiente **25. exf7+? Axf7 26. Axc8 Da5+ 27. Rb2 Ce2! 28. Td8+ Rg7 29. Da1 Db4#**. **25. ... Axe6 26. Axe6 fxe6 27. Ta4** Unica per impedire **27. ... Da5+** con il Matto in a2. **27. ... Cxa4 28. c4 Td8 29. Ra2 Db4 30. Te1 Td3 31. Txe6 Cc3+ (0/1)**